# Finale, le minoranze presentano un ordine del giorno contro la fusione tra l'Ipsia e la ragioneria di Loano

di **Redazione**
27 Marzo 2015 – 15:51

**Finale Ligure.** Un ordine del giorno urgente a difesa dell'Ipsia di Finale. E' quello presentato oggi dai gruppi di minoranza della cittadina rivierasca, che temono che l'eventuale spostamento della scuola all'interno dell'istituto per ragionieri di Loano possa danneggiare l'offerta formativa finalese.

"L'elevata offerta scolastica porta a Finale Ligure vivacità culturale e un'ampia scelta formativa – ricordano le minoranze consiliari – L'insegnamento è da secoli un fiore all'occhiello del finalese: già nel XVI secolo le famiglie nobili non si limitarono alla formazione dei propri figli ma, con lasciti e donazioni, allargarono il processo di scolarizzazione. Alcune persone abbienti più sensibili hanno addirittura destinato immobili a questo scopo: è il caso degli Aycardi, che fondarono un collegio nel Borgo (spostato poi fuori dalle mura e gestito dai padri Scolopi), oppure i Ghiglieri che nel 1711 fondarono una scuola che venne gestita dai Barnabiti, monaci dediti all'attività scolastica".

"In tempi più recenti l'impegno dell'amministrazione, della Regione, degli insegnanti e degli alunni aveva permesso l'apertura di nuovi corsi al liceo Issel. Permettendo con l'aumento degli iscritti di garantirne l'autonomia. Fidiamo che anche questa amministrazione vorrà sostenere la richiesta di mantenimento della scuola professionale Ipsia a Finale Ligure, schierandosi a fianco dei presidi della provincia di Savona che ieri si sono espressi senza esitazioni contro l'accorpamento dell'Ipsia con il 'Falcone' di Loano".